

Meta-analisi sponsorizzate sui farmaci? Da prendere con le molle

La notizia. Le meta-analisi riguardanti farmaci sponsorizzate dalle aziende farmaceutiche devono essere valutate con cautela perché sono meno trasparenti, impongono limiti metodologici meno rigorosi agli studi presi in esame, e giungono in media a conclusioni più favorevoli rispetto alle meta-analisi non sponsorizzate sugli stessi farmaci. Lo afferma uno studio pubblicato dal *British Medical Journal*.

Lo studio. I ricercatori del Nordic Cochrane Center e dell'Università di Copenhagen hanno confrontato coppie di meta-analisi che analizzavano efficacia e sicurezza degli stessi due farmaci nell'ambito del trattamento delle stesse patologie, pubblicate al massimo a due anni di distanza le une dalle altre. I dati sono stati estratti dal database Cochrane delle review sistematiche, da PubMed e da Embase. Due osservatori indipendenti hanno estratto i dati e utilizzato una scala validata per giudicare la qualità metodologica delle review. Delle 24 meta-analisi prese in esame, 8 erano sponsorizzate dall'industria farmaceutica, 9 non dichiaravano sponsorizzazioni, e 7 erano dichiaratamente "non sponsorizzate" o supportate da organizzazioni non industriali. In una scala da 0 a 7, il punteggio medio è risultato 7 per le review Cochrane e 3 per le altre review ($P < 0.001$). Se si paragonano alle review sponsorizzate dall'industria farmaceutica e a quelle che non dichiaravano sponsorizzazioni, le meta-analisi targate Cochrane sono significativamente più attente ai potenziali bias. Le 8 review sponsorizzate dall'industria farmaceutica si concludono tutte invariabilmente con affermazioni entusiastiche sui farmaci sponsorizzati, mentre questo non accade nemmeno una volta nelle review Cochrane prese in esame ($P = 0.02$).

Bibliografia. Jorgensen AW, Hilden J, Gotzsche PC. Cochrane reviews compared with industry supported meta-analyses and other meta-analyses of the same drugs: systematic review. *BMJ* 2006; 333: 782-87 doi:10.1136/bmj.38973.444699.0B.

(fonte: Il Pensiero Scientifico Editore)